

per la Confessione

ESAME DI COSCIENZA

ti viene affidato questo semplice strumento per prepararti al momento della Confessione Sacramentale e per vivere meglio e con un cuore pacificato le prossime celebrazioni di Natale.

PRUDENZA

«Concedi al tuo servo un cuore docile,
perché sappia rendere giustizia al tuo popolo
e sappia distinguere il bene dal male...
Ti concedo un cuore saggio e intelligente»
1 Re, 3,9.12

La virtù della prudenza evoca il dono della *sapienza*, ovvero il dono e la capacità di vedere alla luce di Dio i fatti e le azioni umane da compiere.

Prudenza vuol dire **discernimento**, ovvero quella capacità di distinguere, tra le azioni da programmare, ciò che porta a Dio e ciò che ce ne allontana; ciò che è secondo lo Spirito di Gesù e ciò che è contro tale Spirito. Il discernimento proprio di chi ha lo spirito della sapienza di Dio, distingue nei comportamenti quelli che rispondono al Vangelo da quelli che sono lontani da esso. Inoltre, prudenza significa **senso di responsabilità**, cioè agire facendosi carico delle conseguenze delle proprie azioni.

Per discernere bisogna conoscere. È necessario andare oltre al sentito dire, occorre non stare sulla superficie delle situazioni.

Chi sono gli immigrati? Il termine è di per sé svalutativo e minaccioso: si tratta della mobilità umana che noi riteniamo problematica

- **Sono una persona che sa leggere gli avvenimenti e che sa compiere scelte “sapienti” alla luce del Signore?**

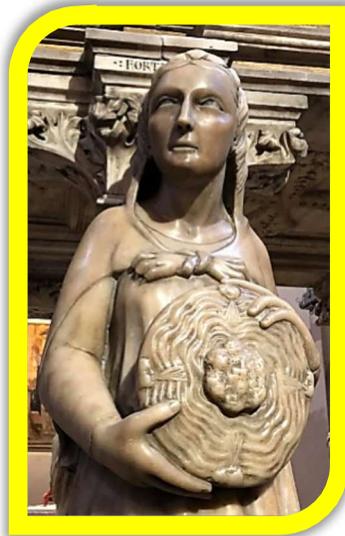


- **La prudenza viene associata alla vittoria sulla paura di osare o di volare alto: so vivere con propositività, con creatività, assumendo responsabilità oppure preferisco accontentarmi della mediocrità?**

FORTEZZA

«Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» Atti 1,8

La virtù cristiana della fortezza indica la resistenza non tanto contro il male ma quella resistenza nel bene, pur se in situazioni di difficoltà e di prova



Nella testimonianza di Seydou Konate, abbiamo appreso che era il secondo di diciotto figli: percepisce però di non essere voluto bene come gli altri fratelli.

Eppure sa accogliere perché **memore di essere stato accolto a sua volta** in una famiglia che aveva già 15 figli!

Ci ha raccontato di aver sperimentato di vivere in **luoghi in cui la vita non contava nulla**, crescendo in un contesto in cui le fazioni si uccidono vicendevolmente.

E tuttavia, in Seydou le esperienze negative **non hanno fatto sorgere in lui odio ma desiderio di moltiplicare il bene**: fin da piccolo abituato a contribuire per sostenere la sua famiglia. Ci consegna questa esperienza di **fortezza, di resistenza nel bene**, con l'esempio dell'esperienza dell'orefice: ***l'oro per brillare deve essere battuto!***

La fortezza suppone la nostra vulnerabilità; posso, cioè, essere forte e coraggioso perché sono vulnerabile. Qual è – in questa stagione della mia vita – la paura che sono chiamato ad affrontare e che maggiormente mi dovrebbe richiamare il dono della fortezza?

Talvolta siamo chiamati anche a perseverare nel bene anche quando i “nemici” vengono dall'esterno: incomprensioni, maldicenze, strumentalizzazioni, calunnie. E dobbiamo resistere nella pace, perché è

questo il dono della fortezza. Proprio nella quotidianità si esprime la magnanimità del cristiano, la sua capacità di sopportare, per amore e con la grazia di Dio, situazioni pesanti e ingrato. Come vivo tutto ciò?

TEMPERANZA

«**Tutto mi è lecito!**». Sì, ma non tutto giova. «**Tutto mi è lecito!**». Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla. **Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!**»

1 Cor 6,12

La virtù della temperanza ci accompagna verso l'equilibrio interiore, verso la capacità di gestire le nostre emozioni e i nostri istinti e verso un uso saggio dei beni che possediamo.

L'equilibrio è l'arte sapiente di camminare sulla corda per giungere al traguardo fissato;

è la capacità di scegliere e mischiare i colori in modo che il quadro risulti armonioso e affascinante; non ha a che fare con la mediocrità, ma con la bellezza.



- **Temperanza è equilibrio. Sei capace di equilibrio?**
- **Temperanza è saper sospendere il giudizio (oltre all'immediatezza!) per aiutare a riflettere e a saper vedere oltre la superficie.**
- **Esserci: così si diventa persone affidabili**
- **Questione di sguardo: anche quando i figli sbagliano**
- **Un cambiamento che avviene nel tempo**
- **Non lasciarsi consumare dai bisogni ma coltivare i desideri (è la mancanza che genera il desiderio)**
- **Temperanza come *dominio dell'irascibilità*: ci insegna a dominare nervosismi, irritazioni, scatti d'ira, piccole e grandi vendette, magari anche nell'ambito della famiglia: come vivi le relazioni umane, quotidiane, familiari?**

GIUSTIZIA

«Andate anche voi nella vigna.
quello che è giusto ve lo darò»

Mt 20,4

Riguardo alla virtù della giustizia, ne conosciamo bene la definizione classica tramandata dall'antichità greca e latina, secondo cui la **giustizia è dare a ciascuno ciò che gli appartiene.**

Giustizia è quel valore sociale per cui si riconoscono i diritti di ogni persona, così come si vuole che siano riconosciuti e rispettati i propri.

In certo modo, la giustizia ha a che fare con i diritti di ciascuno.



- **“Ma non è giusto!” ... in diversi modi ne abbiamo avuto esperienza personale circa episodi di evidente ingiustizia: come in essi siamo però cresciuti?**
- **C'è un volto collettivo della giustizia: come scegliamo di fare il bene e come scegliamo di non voler compiere il male?**
- **La giustizia nell'ambito del diritto: tutti hanno diritti; tuttavia di fronte agli antipatici concediamo “meno diritti” oppure ci arroghiamo il diritto di essere come Dio e di decidere noi chi ha diritto e chi no.**
- **La giustizia come solidarietà: non c'è giustizia senza carità: come vivo la dimensione della solidarietà? Della carità nei confronti delle persone che incontro? C'è spazio in me per accogliere l'altra persona?**
- **Giustizia significa dare a ciascuno ciò che gli appartiene. So relazionarmi con gli altri in modo “giusto” e non egoistico?**
- **Esiste una “giustizia superiore”; come è umanamente possibile giudicare in modo obiettivo? C'è differenza di giudizio tra credenti e non credenti?**